

Da : "Fondazione promozione sociale onlus" info@fondazionepromozionesociale.it

A : presidenza@regione.piemonte.it, assessore.sanita@regione.piemonte.it, assessore.caucino@regione.piemonte.it, direzione.generale@aslto3.piemonte.it, sindaco@comune.rivoli.to.it, comune.rivoli.to@legalmail.it, sindaco.morabito@comune.rosta.to.it, aghemo@comune.villarbasse.to.it, cisa@cisarivoli.it

Cc :

"utim" utim@utimdirittihandicap.it, elanorgamg5515@gmail.com, garbarino.luca@icloud.com, comitato162piemonte@gmail.com, cepim@cepimtorino.191.it, segreteria@associazionedown.org, luceperlautismo@gmail.com, segreteria@cpdconsulta.it, nicola.paiuzza@fastwebnet.it, presidente@angsatorino.org, infopiemonte@xfragile.net, mgbreda55@gmail.com, cristina.calandra@gmail.com, segreteria@anfaa.com, gabriele.piovano@cpdconsulta.it, sanita@regione.piemonte.it

Data : Mon, 26 Aug 2019 14:44:53 +0200

Oggetto : Ritiro accreditamento Raf da 20 posti letto - Rivoli

<p>CSA - Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base</p> <p>10124 TORINO - Via Artisti, 36 <i>In attività ininterrottamente dal 1970</i> Tel. 011-812.44.69 - Fax 011-812.25.95 e-mail: info@fondazionepromozionesociale.it</p>	<p>Via Artisti 36 - 10124 Torino Tel. 011.8124469 - Fax 011.8122595 info@fondazionepromozionesociale.it www.fondazionepromozionesociale.it</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- *Egr. Presidente della Regione Piemonte*
- *Egr. Assessore sanità Regione Piemonte*
- *Egr. Assessore politiche sociali Regione Piemonte*
- *Egr. Direttore generale Asl T03*
- *Egr. Sig. Sindaco Comune di Rivoli*
- *Egr. Presidente del Consiglio comunale Comune di Rivoli e Consiglieri comunali*
- *Egr. Sindaco Comune di Rosta*
- *Egr. Sindaco Comune di Villarbasse*
- *Egr. Direttore Consorzio socio-assistenziale Cisa di Rivoli*

E p.c.

- Associazioni del presidio "No Istituti" del 20 novembre 2018:
 - *Ama – Associazione missione autismo*
 - *Associazione del Piemonte sindrome X fragile*
 - *Associazione Down*
 - *Autismo e società onlus*
 - *Cepim Torino – Centro persone Down*
 - *Comitato famiglie 162 per l'attuazione della L.162 in Piemonte*
 - *Cpd – Consulta per le persone in difficoltà*
 - *Il Cerchio Aperto*
 - *Luce per l'autismo*
- *Dirigente del settore, Franca Dall'Occo, Assessorato alla sanità Regione Piemonte*

Oggetto: Ritiro accreditamento Raf da 20 posti letto

La Regione Piemonte ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione nel Comune di Rivoli (To) di una Raf, Residenza sanitaria flessibile per disabili, da ben 20 posti letto (cfr. D.D. 31 maggio 2019, n. 443 *“Verifica di compatibilità di cui all’art. 8/ter, comma 3, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. relativamente alla realizzazione di una Residenza Assistenziale Flessibile per disabili, da ubicare nel Comune di Rivoli (TO)”*).

Entrando nel merito, sottolineiamo la nostra totale contrarietà a strutture “per disabili” diverse da comunità familiari/comunità alloggio da massimo 8 posti letto inserite nel normale contesto abitativo e urbano.

Le Raf da 20 posti letto rappresentano nient’altro che una riproposizione aggiornata dei vecchi e segreganti istituti assistenziali di ricovero residenziale.

Per affrontare correttamente la questione del “dopo di noi” - laddove non sia più possibile un aiuto al nucleo familiare - è necessario a nostro avviso partire dalla individuazione di soluzioni residenziali inserite nel normale contesto sociale, predisponendo comunità di tipo parafamiliare da massimo 8 posti letto (più 1 o 2 per le emergenze), per persone con disabilità intellettiva e/o autismo con nulla autonomia (la generica definizione “disabili” rischia accreditamenti di disabilità troppo diverse, ad esempio tra persone con disabilità intellettiva e malati psichiatrici rivalutati disabili intellettivi).

Una piccola comunità di persone facilita tra l'altro la partecipazione alla comune vita sociale, la fruizione dei normali servizi rivolti a tutti (integrazione!) e, non da ultimo, la vicinanza alla propria rete familiare o amicale per le relazioni affettive.

Al contrario, la concentrazione di numeri elevati di persone con disabilità è più facile che sia percepita dalla collettività locale come “problema”, piuttosto che “accolta e inclusa nella comunità”

Oltre a quanto sopra esplicitato, ricordiamo che la legge 112/2016 contenente “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare” nonché il relativo Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 21 novembre 2016, precisano che le Comunità dovranno avere 5 posti + 5 al massimo.

Analoga è la normativa regionale del Piemonte di recepimento della legge 112/2016, in base alla quale si deve ritenere superato il Decreto ministeriale n. 308/2001 sugli standard delle strutture residenziali per la disabilità.

Pertanto con l’accreditamento in oggetto vengono violate in un solo provvedimento tutte le disposizioni normative succitate che, ripetiamo, prevedono che le strutture residenziali possano al massimo prevedere due nuclei da 5 posti letto, nonché il diritto alla

dignità di vita, all'integrazione, financo alla non discriminazione, delle persone con disabilità intellettiva e/o autismo.

La qualità delle condizioni di vita delle persone con disabilità deve prevalere sulle esigenze di bilancio e sui profitti delle società di gestione del servizio (aziende o cooperative).

Per tutto quanto su richiamato **chiediamo**:

- il ritiro dell'accreditamento della struttura sopra citata;
- iniziative per la de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità intellettiva e contro ogni forma di loro segregazione nel rispetto della legge 112/2016;
- la predisposizione di soluzioni aderenti alla normativa nazionale e regionale sopra richiamata in sintonia con le enunciazioni della Convenzione ONU ratificata dalla L. 18/2009, tipo comunità di tipo parafamiliare da massimo 8 posti letto (più 1 o 2 per le emergenze), per persone con disabilità intellettiva e/o autismo con nulla autonomia (cfr. l'allegato articolo di C.Bonasera, S.Savoldi e A.Visentin "Caratteristiche della comunità alloggio 'La Crisalide' per soggetti con grave disabilità intellettiva", *Prospettive assistenziali* n. 184, 2013).

Il Gestore privato Svails Investment Magement di Milano potrà presentare la richiesta di accreditamento per due comunità alloggio da 10 posti ciascuna non accorpate tra loro ma realizzate in normali abitazioni.

In attesa di un riscontro urgente in merito a quanto sopra richiesto inviamo distinti saluti.

p. Csa (Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base)

Giuseppe D'Angelo,

UTIM (Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva)
associazione aderente al Csa (Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base)